

# SECONDO MESE

## 29 NOVEMBRE 2015

La verità intorno a Dio “Padre delle misericordie”, rivelata in Cristo, ci consente di “vederlo” particolarmente vicino all'uomo, soprattutto quando questi soffre, quando viene minacciato nel nucleo stesso della sua esistenza e della sua dignità.

*San Giovanni Paolo II “Dives in misericordia”*

### *Consigliare i dubbiosi*

### *Dar da bere agli assetati*



**Giacomo 2,14-17** Fratelli, a che serve se uno dice: «Io ho la fede!» e poi non lo dimostra con i fatti? Forse che quella fede può salvarlo? Supponiamo che qualcuno dei vostri, un uomo o una donna, non abbia vestiti e non abbia da mangiare a sufficienza. Se voi gli dite: «Arrivederci, stammi bene. Scaldati e mangia quanto vuoi», ma poi non gli date quel che gli serve per vivere, a che valgono le vostre parole? Così è anche per la fede: da sola, se non si manifesta nei fatti, è morta.

**Giovanni 4,7-15** Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: «Dammi da bere»... Ma la Samaritana gli disse: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?»...Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli disse la donna: «...Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe,...?». Rispose Gesù: «...chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete...».

*Molti gli esempi possibili. Ci appoggiamo a quelli della nostra esperienza, del Centro di Aiuto alla Vita, che a volte ci portano ad essere il punto fermo, forse l'unico, che “consiglia”, anche solo con la presenza di un ascolto, chi sta decidendo tra la vita e la morte.*

#### **Testimonianza di Antonella**

... Ho avuto paura, non lo nascondo, ... Ho passato un periodo di grande solitudine, perché alcuni sintomi mi avevano allarmata... Avevo vergogna,... feci questo test e purtroppo l'esito fu positivo. Quanta paura, quanti urli, quanti giorni vissuti nell'angoscia! Non volevo uscire, avevo voglia di morire. Non sapevo cosa fare, non trovavo il coraggio di dirlo ai miei genitori, così mi confidai con una persona. Lei mi aiutò molto, lo disse ai miei genitori, ma loro, invece di darmi una parola di conforto, mi aggredirono, mi dissero parole terrificanti, mi minacciarono. Io cercavo di non sentire quelle parole, perché pensavo già che qualcosa stava crescendo dentro di me ed avvertivo la maternità. Sono stata anche consigliata di tenere il bambino, ma non vedevo come avrei potuto fare. Purtroppo la decisione dei miei era quella di farmi abortire, anche se io non volevo. Ma loro mi dissero che se non lo avessi fatto, sarei dovuta andare via di casa. La decisione è stata brutale, disumana, ma non potevo fare diversamente, nessuno mi avrebbe ospitata e il mio ragazzo si era dileguato.

*(...“Ma questo è un figlio” a cura di Garrone Giuseppe - pag.17/18)*

#### **Ti ho visto nel buio**

“A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede ma non ha le opere?” (Gc 2,14):l'interrogativo dell'apostolo Giacomo inquieta anche oggi la coscienza del cristiano. Servire la vita per noi cristiani significa servire Gesù se davvero crediamo alle sue parole: “tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Mt 25,40).... Siamo andati a trovare (una) donna, abbiamo ascoltato le sue ragioni, abbiamo condiviso la paura e l'angoscia che attanagliava la sua coscienza, le abbiamo detto che aveva tanti motivi per spegnere la scintilla della vita accesa nel suo grembo ma una sola ragione per accogliere la vita: non si trattava di una cosa ma di un bambino. ... se vediamo una persona che sta affogando in un fiume cerchiamo in ogni modo di salvarla, non ci domandiamo perché e come si trova lì, può darsi che sia caduta, o che qualcuno l'abbia buttata o che essa stessa abbia scelto di morire. Per noi è una persona e va dunque salvata! Lo stesso vale per quei bambini già nati anche se non sono ancora venuti alla luce. Il diritto alla vita che essi hanno acquistato con il fatto stesso di esistere ha bisogno di essere tutelato.

*(Don Silvio Longobardi - Introduzione al libro “Ti ho visto nel buio” di Giangrande Ida)*

